

Serie Ordinaria n. 41 - Giovedì 09 ottobre 2014

**D.g.r. 7 ottobre 2014 - n. X/2470**  
**Ulteriori determinazioni in ordine alla d.g.r. n. 1706 del 17 aprile 2014 «Sistema Lombardo della garanzia: approvazione dei criteri»**

## LA GIUNTA REGIONALE

Richiamate:

- la legge regionale n. 11 del 19 febbraio 2014 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro, la competitività» che all'art. 2, co. 1 lettera c prevede interventi di facilitazione dell'accesso al credito da parte delle imprese lombarde attraverso lo sviluppo di un sistema lombardo delle garanzie e del credito, sostenendo in particolare la patrimonializzazione e la riorganizzazione dei Confidi»;
- la d.c.r. n. 78 del 9 luglio 2013 «Programma regionale di sviluppo della X<sup>a</sup> legislatura» che prevede di «sostenere ed incentivare in sinergia con il sistema camerale i Confidi lombardi, valorizzando i modelli virtuosi che hanno punta-ta alla loro sostenibilità»;
- la d.g.r. n. 1479 del 6 marzo 2014 «Presenza d'atto della comunicazione del Presidente Maroni di concerto con gli Assessori Cavalli e Melazzini avente oggetto: «Accordo di Programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo 2010-2015. Relazione attività 2013 e programma d'azione 2014»;
- la d.g.r. n. 1567 del 20 marzo 2014 con cui è stato comunicato alla Giunta il documento «Proposta di linee guida per la definizione del Sistema lombardo della garanzia» ed è stato definito il percorso di consultazione dello stesso;
- la d.g.r. n. 217 del 31 maggio 2014 con cui, in attuazione dell'art. 36 della L 221/2012 (legge di conversione del decreto crescita), i prestiti subordinati di cui alla DGR 10602/2009 sono stati trasformati in contributi alle imprese lombarde socie dei confidi di primo e secondo grado con vincolo di destinazione ad aumento gratuito del capitale sociale;
- la d.g.r. n. 218 del 31 maggio 2013 con cui è stato approvato lo schema di protocollo con Federfidi Lombardia per la realizzazione di un'azione di Due Diligence rivolta ai Confidi di primo livello, soci e non soci, al fine di valutarne la solidità e individuare i necessari elementi di analisi utili a definire gli interventi sul sistema lombardo della garanzia;
- la d.g.r. n. 1092 del 12 dicembre 2013 con cui sono stati comunicati gli esiti della Due Diligence sui Confidi di primo livello ed è stato definito il percorso per la definizione degli interventi a sostegno del Sistema lombardo della garanzia;
- il regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sugli aiuti «De Minimis» nel settore agricolo che dal 1 gennaio 2014 sostituisce il reg (CE) n. 1535/2007 della Commissione;

Vista la d.g.r. n. 1706 del 17 aprile 2014 che ha approvato i criteri per la definizione dell'Avviso volto a favorire l'accesso al credito alle imprese tramite il sistema dei confidi, partendo dall'analisi tecnica (allegata alla d.g.r. stessa) svolta dalla Cabina di Regia e che origina dalla lettura dei risultati del rapporto di due diligence, che individua, tra gli altri:

- punti di forza: un equilibrio patrimoniale, a livello complessivo, del sistema dei Confidi attivi in Lombardia; L'attività di due diligence condotta ha evidenziato, infatti, un sistema eterogeneo sia negli aspetti patrimoniali che organizzativi. Rispetto all'adeguatezza patrimoniale ci sono soggetti, principalmente di piccole dimensioni, che evidenziano forti criticità, altri sono in equilibrio e alcuni sono ben patrimonializzati. Questo insieme di soggetti, se visti complessivamente, restituiscono una situazione di adeguatezza patrimoniale soddisfacente;
- punti di debolezza: una significativa frammentazione del sistema dei Confidi, in molti casi di piccola dimensione;
- opportunità: conseguimento di economie di scala tramite percorsi di crescita dei volumi e riduzione dei costi operativi, anche tramite integrazioni e lo Sviluppo della multisettorialità;
- criticità: deterioramento prospettico del portafoglio delle garanzie dei Confidi connesso all'attuale quadro economico nazionale; possibile conseguente peggioramento dei livelli di patrimonializzazione; Prosecuzione della stretta

credizia delle banche;

Ribadito che l'intervento individuato è frutto di un lungo percorso di analisi e di condivisione ed è volto a favorire il processo di integrazione e ottimizzazione dei Confidi e a strutturare un sistema della garanzia sostenibile e semplificato, caratterizzato da crescenti livelli di servizio e di accesso al credito per le MPMI lombarde;

Riconfermati finalità e obiettivi strategici alla base dell'intervento pubblico volto a favorire l'accesso al credito delle imprese tramite i Confidi, ovvero:

- generazione di un impatto positivo sulle imprese: attraverso lo sviluppo di soluzioni che trasferiscano i benefici finali a vantaggio delle imprese (creazione nuovo credito e diminuzione dei costi della garanzie e del finanziamento) che accedono alla rete dei Confidi, grazie a un recupero di fiducia nel sistema delle garanzie e la promozione di canali di finanziamento alternativi al sistema bancario;
- sostenibilità e crescita del sistema delle garanzie: sviluppo di un modello di intervento che favorisca autonomia e solidità prospettica per il sistema lombardo delle garanzie;
- aumento dell'efficacia dell'intervento pubblico: definizione di criteri di intervento utili a massimizzare l'impatto delle risorse pubbliche investite nel sistema delle garanzie rispetto alle logiche di intervento «tradizionali»;
- innovazione del sistema delle garanzie: crescente attenzione a processi virtuosi di natura gestionale ed economico patrimoniale adottati dai Confidi;

Ricordato che nell'analisi tecnica succitata, in merito all'architettura di sistema, si evidenzia che la razionalizzazione e ottimizzazione del primo livello si dovrà attuare attraverso un forte percorso aggregativo che consentirà di avere meno confidi, ma più performanti e solidi, oltre a generare elevate economie di scala. Dall'attività di due diligence si rileva infatti una sovrapposizione di funzioni (di governo quali collegi dei sindaci, CDA, organismi di vigilanza e controllo, e di supporto quali servizi ICT) che, se gestite in modo integrato, porterebbero ad un notevole risparmio;

Vista l'audizione di Banca d'Italia alla Commissione Finanza e Tesoro del Senato tenutasi in data 16 luglio 2014 in cui si evidenzia che «E' necessario un processo di razionalizzazione, consolidamento, eventuale messa in comune di funzioni essenziali attraverso soluzioni organizzative di categoria, in moda da raggiungere una massa critica di attività e dotazioni patrimoniali e organizzative idonee a sostenere la presenza sul mercato di operatori robusti ed efficienti. L'obiettivo deve essere quello di favorire un assetto dell'industria dei Confidi meno frammentato ma meglio strutturato, più affidabile, in grado di corrispondere in modo adeguato alla domanda di garanzie proveniente dalle imprese»;

Precisato che la predisposizione di una soglia minima di accesso alla misura e di criteri di valutazione (classi di punteggio) adottati con d.g.r. 1706/2014 sono stati determinati dalla necessità di favorire l'aggregazione dei Confidi e di concentrare le risorse pubbliche su soggetti in grado di garantire un vantaggio di sistema in termini di accesso al credito alle imprese, ribadendo che l'aggregazione dei Confidi costituisce interesse pubblico primario dell'Ente pubblico rispetto al finanziamento del singolo Confidi;

Richiamata a tal fine anche la d.g.r. n. 217 del 30 maggio 2013 in cui la concessione dell'intervento è stata subordinata alla sottoscrizione da parte del Legale Rappresentante dei Confidi - previa deliberazione dei Consigli di Amministrazione e delle relative assemblee ordinarie - di una lettera d'intenti circa la volontà di intraprendere un percorso di aggregazione al fine di rendere possibile la razionalizzazione dei costi aziendali e la polarizzazione dei flussi di finanziamento pubblico;

Visto il d.d.s. n. 5630 del 27 giugno 2014, pubblicato sul BURL in data 2 luglio 2014 «Approvazione dell'Avviso pubblico finalizzato a favorire l'accesso al credito delle imprese per il tramite dei confidi (in attuazione della d.g.r. n. 1706 del 17 aprile 2014);

Richiamata l'Accordo di Programma «Competitività» con il Sistema Camerale (AdP Competitività) di cui alla d.g.r. 1479/2014 in cui sono state previste risorse dedicate alla razionalizzazione del sistema dei Confidi per 40 Meuro, di cui 25 Meuro riferite a Regione Lombardia e 15 Meuro riferite al Sistema Camerale;

Dato atto che l'articolo 28 del d.l. n. 90 del 24 giugno 2014, convertito in legge n. 114 del 11 agosto 2014, prevede la riduzione del diritto annuale dovuto alle Camere di Commercio da parte delle imprese del 35% per l'anno 2015, del 40% per l'anno 2016 e del 50% a partire dal 2017;

Vista la nota pervenuta via PEC in data 3 ottobre 2014 da parte di Unioncamere Lombardia in cui si comunica a Regione Lombardia che, in riferimento all'Avviso pubblico di cui decreto n. 5630/2014, «(...)a causa delle note vicende che stanno coinvolgendo il sistema camerale, ed in particolare considerando le pesanti ricadute di quanto previsto dall'art. 28 del d.l. n. 90 convertito in legge 114/2014, l'impegno che saremo in grado di assumere sarà sensibilmente ridotto rispetto a quanto previsto nell'Accordo di Programma 2014. (...)»;

Valutato, a seguito delle sicure minori risorse a disposizione per perseguire l'obiettivo strategico pubblico in termini di accesso al credito per le imprese, di introdurre tra i criteri già definiti anche quello della premialità per le forme aggregate di Confidi che partecipano all'Avviso pubblico di cui al decreto n. 5630/2014;

Precisato che la premialità:

- è determinata in una percentuale pari al 10% del punteggio minimo (3000) per ciascun Confidi appartenente all'aggregazione;
- è pertanto fissata in un punteggio aggiuntivo singolo pari a 300 punti da moltiplicare per il numero dei partecipanti all'aggregazione;
- rafforza l'obiettivo strategico dell'intervento pubblico sui percorsi aggregativi dei Confidi al fine di ottimizzare l'impatto delle risorse pubbliche;

Ritenuto conseguentemente di:

- modificare la d.g.r. n. X/1706 del 17 aprile 2014 «Determinazioni in ordine al «Sistema lombardo della garanzia»: approvazione dei criteri» introducendo una premialità a favore dei Confidi che si presentano in forma aggregata, al fine di confermare e supportare l'obiettivo strategico dell'intervento pubblico sui percorsi aggregativi dei Confidi;
- dare mandato al dirigente competente di provvedere alla sospensione negli effetti del decreto n. 5630 del 27 giugno 2014 «Avviso pubblico finalizzato a favorire l'accesso al credito delle imprese per il tramite dei Confidi» fino alla pubblicazione del nuovo atto amministrativo che lo modifica con :
  - l'introduzione di un nuovo criterio di premialità, per le aggregazioni di Confidi;
  - l'integrazione del richiamo al regolamento de minimis di riferimento per il settore agricolo - Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 352 del 24 dicembre 2013);
  - la precisazione dei criteri già definiti dall'Avviso con quanto emerso a seguito delle richieste di chiarimento pervenute alla struttura regionale competente da parte dei potenziali beneficiari e pubblicate sul sito [www.attivitaproduttive.regione.lombardia.it](http://www.attivitaproduttive.regione.lombardia.it);

Stabilito che il decreto n. 5630/2014 è sospeso negli effetti fino alla pubblicazione del nuovo atto amministrativo che lo modifica ;

Valutato di confermare le altre disposizioni contenute nella d.g.r. 1706/2014;

Dato atto che il Dirigente competente provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul sito della Direzione Generali Attività Produttive, Ricerca e Innovazione;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di modificare la d.g.r. n. X/1706 del 17 aprile 2014 «Determinazioni in ordine al «Sistema lombardo della garanzia»: approvazione dei criteri» introducendo una premialità a favore dei Confidi che si presentano in forma aggregata, al fine di confermare e supportare l'obiettivo strategico dell'intervento pubblico sui percorsi aggregativi dei Confidi;

2. di dare atto che la premialità:

- è determinata in una percentuale pari al 10% del punteggio minimo (3000) per ciascun Confidi appartenente all'aggregazione;
- è pertanto fissata in un punteggio aggiuntivo singolo pari a 300 punti da moltiplicare per il numero dei partecipanti all'aggregazione;

- rafforza l'obiettivo strategico dell'intervento pubblico sui percorsi aggregativi dei Confidi al fine di ottimizzare l'impatto delle risorse pubbliche;

3. di dare atto che il dirigente competente provvederà alla sospensione negli effetti del decreto n. 5630 del 27 giugno 2014 «Avviso pubblico finalizzato a favorire l'accesso al credito delle imprese per il tramite dei Confidi» fino alla pubblicazione del nuovo atto amministrativo che lo modifica con :

- l'introduzione di un nuovo criterio di premialità, per le aggregazioni di Confidi;
- l'integrazione del richiamo al regolamento de minimis di riferimento per il settore agricolo - Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 352 del 24 dicembre 2013);
- la precisazione dei criteri già definiti dall'Avviso con quanto emerso a seguito delle richieste di chiarimento pervenute alla struttura regionale competente da parte dei potenziali beneficiari e pubblicate sul sito [www.attivitaproduttive.regione.lombardia.it](http://www.attivitaproduttive.regione.lombardia.it);

4. di confermare le altre disposizioni contenute nella d.g.r. 1706/2014;

5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta ulteriori oneri finanziari a carico del bilancio regionale rispetto a quanto previsto dalla dgr n. 1706 /2014;

6. di dare atto che la ridefinizione dell'impegno economico di Unioncamere Lombardia sarà successivamente formalizzato nell'ambito dell'Accordo di Programma 2014 ;

7. di dare atto che il Dirigente competente provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul sito istituzionale - sezione amministrazione trasparente - ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sul sito della Direzione Generali Attività Produttive, Ricerca e Innovazione.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi